COMUNE DI PISCINAS

Provincia del Sud Sardegna

SERVIZIO AMMINISTRATIVO SOCIO CULTURALE

prot. n. 176 del 15.01.2019
pubblicato all'albo pretorio online dal 15.01.2019 al 01.03.2019

BANDO PUBBLICO

Oggetto: Fondo speciale per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Ex L. 13/89.

SI INFORMA

Che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi a fondo perduto, relativi all'anno **2019**, a valere sul Fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati esistenti.

DESTINATARI:
I cittadini che fanno richiesta del contributo devono:

- essere in condizione di invalidità: *"portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero di quelle relative alla deambulazione e alla mobilità"*. **-** essere domiciliati nell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere;
- avere l'autorizzazione del proprietario dell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere, qualora il richiedente non sia il proprietario;
- non aver già effettuato o iniziato l'esecuzione delle opere.

PROCEDURA PER LA RICHIESTA :

Le richieste devono essere presentate dal portatore di handicap ovvero da chi ne esercita la tutela o la potestà e devono avere ad oggetto l'esecuzione di opere finalizzate ad eliminare gli ostacoli alla sua mobilità, da eseguirsi presso l'immobile nel quale lo stesso ha la residenza ovvero l'effettiva, stabile ed abituale dimora. Qualora le opere vengano compiute a spese di soggetti diversi dal portatore di handicap (quali, ad esempio, il proprietario dell'immobile o il condominio), l'istanza deve essere sottoscritta da tali soggetti per conferma del contenuto e per adesione.

Le domande devono avere ad oggetto opere non ancora realizzate.

La domanda di contributo **va presentata in carta da bollo**, non essendo previste esenzioni dalle vigenti norme sulla imposta di bollo, al Sindaco del Comune in cui è sito l'immobile.
La domanda dovrà essere compilata e presentata all'ufficio protocollo del Comune di Piscinas via R. Margherita n. 65 **entro e non oltre il 1° marzo 2019 a pena di esclusione** corredata della seguente documentazione:

- certificato medico in carta libera attestante l'handicap del richiedente, con la precisazione delle patologie e delle difficoltà alla mobilità esistenti;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 8 della L. 13/89 (in cui risultino l'ubicazione della propria abitazione e le difficoltà di accesso);
- originale o copia autentica della certificazione con la quale la competente Azienda Sanitaria Locale ha riconosciuto il soggetto portatore di handicap quale invalido totale, ove il richiedente voglia avvalersi della precedenza prevista dal comma 4 dell'art. 10 della Legge n. 13/89;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente;
- autorizzazione del proprietario dell'alloggio nel caso in cui richiedente e proprietario non siano la stessa persona.

In previsione degli accertamenti da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale si rende necessaria la presentazione dei seguenti documenti:
- computometrico estimativo
- stralcio planimetria con l'ubicazione dell'immobile
- planimetria dei locali con le opere da eseguire
- relazione tecnica
- elaborati firmati da un tecnico abilitato

La domanda di contributo deve necessariamente indicare:
1. il richiedente e l'immobile, in cui risiede, oggetto dell'intervento
2. la descrizione delle opere e la spesa prevista
3. il soggetto avente diritto al contributo che si identifica con chi è oberato dalla spesa

LE OPERE AMMESSE A CONTRIBUTO sono quelle relative a tutti gli interventi, sia sulle parti comuni che sulle porzioni di proprietà esclusiva, che migliorano l'accessibilità al fabbricato o alle singole unità immobiliari (con le prescrizioni tecniche del D.M. 236/1989).

Qualora non siano possibili opere edilizie, i contributi possono essere concessi anche per l'acquisto di beni mobili che consentano un'accessibilità analoga a quella conseguente ai lavori non realizzabili.

I lavori non devono risultare iniziati alla data di presentazione della domanda.
In ordine alla non ammissibilità delle domande, si ritiene di dover ulteriormente rilevare che, **non sono ammissibili a contributo:**

a) gli interventi in alloggi non esistenti prima dell'entrata in vigore della L. 13/89, fatto salvo il caso in cui l'handicap del beneficiario sia successivo alla suddetta data ed alla costruzione dell'alloggio;
b) la realizzazione di nuovi alloggi;
c) gli interventi in alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (es. I.A.C.P.);
d) le opere eseguite prima della presentazione della domanda.

Inoltre:
A. Qualora l'immobile sia soggetto a vincoli storico artistici o ambientali l'interessato deve richiedere l'autorizzazione all'intervento.
B. Per ogni domanda può essere erogato un solo contributo: la domanda può riguardare, oltre ad una sola opera, un insieme di opere funzionalmente connesse.

MISURA DEL CONTRIBUTO:
Il contributo è determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, secondo i seguenti criteri:

Fino ad € 2.582,28 è pari alla spesa sostenuta;
Da € 2.582,28 fino ad € 12.911,42 è pari al 25% della spesa sostenuta;
Da € 12.911,42 fino ad € 51.645,69 è pari al 5% della spesa sostenuta;

Oltre 51.645,69 il contributo non aumenta ed è pari a quello massimo di € 7.101,27 (2.582,28+2.582,28+1.936,71).

Ogni contributo viene assegnato in relazione alle opere di eliminazione delle barriere che ostacolano la stessa funzione. Ad esempio la difficoltà di accesso può essere superata con la realizzazione combinata di:

1. Rampa di accesso
2. Ascensore
3. Adeguamento percorsi orizzontali condominiali

Per questo tipo di opere si concede un unico contributo in funzione della spesa complessiva dell'intervento.
Qualora di un intervento fruiscano più portatori di handicap deve essere comunque presentata una sola domanda per un solo contributo.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'Assessorato dei Lavori Pubblici eroga contributi ai Comuni per la realizzazione, da parte dei privati, di opere finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, anche se adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza dei portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero
quelle relative alla deambulazione e alla mobilità.

I soggetti interessati all'abbattimento di barriere architettoniche in edifici privati devono presentare la domanda, comprensiva degli allegati, al Comune in cui è ubicato l'immobile, entro il **1° marzo di ogni anno**.
A seguito della richiesta, il Comune effettua un sopralluogo per verificare: la fondatezza della richiesta; che le opere non siano già eseguite o iniziate; che la spesa prevista sia congrua. Entro il 31 marzo di ogni anno i sindaci dei comuni inviano alla Regione - Assessorato Lavori Pubblici - le richieste di finanziamento. L'Assessorato effettua l'istruttoria delle pratiche, volta a verificare la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa dai comuni, quindi, redige la graduatoria. Sarà data priorità all'invalidità del 100%. A parità di percentuale di invalidità, verrà preso in considerazione l'ordine di arrivo delle domande al Comune.
I contributi vengono erogati agli enti in un'unica soluzione. La determinazione di impegno e erogazione viene trasmessa alla Ragioneria regionale e ai Comuni interessati.
Il comune procede, quindi, alle comunicazioni di disponibilità dei fondi, chiede il perfezionamento della pratiche (documenti in originale, progetto redatto da un tecnico abilitato), fissa i termini di inizio e fine dei lavori.

La graduatoria viene redatta secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Domande presentate da invalidi totali con difficoltà di deambulazione certificati dalla ASL;
2. Data di presentazione della domanda.

Le domande non soddisfatte restano comunque valide per gli anni successivi.

L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- L'interessato comunica al Comune la conclusione dell'opera allegando le relative fatture quietanzate.
- I contributi devono essere erogati dal Comune previa istruttoria sulla conformità dei lavori alla domanda ed alle prescrizioni tecniche, nonché sulla congruità della spesa sostenuta.

VERIFICHE :

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese.

Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse.

PUBBLICITA' DEL BANDO:

Copia del presente bando verrà pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per essere a disposizione dei cittadini affinché ne possano prendere visione, ai sensi della L. 241/90.

Tutta la normativa relativa al presente bando potrà essere consultata presso il sito della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dei Lavori Pubblici alla voce Servizi – Procedimenti/modulistica - contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso richiamo ai criteri e alle norme di attribuzione dei benefici previsti dalla L. 13/89 nonché alla Circolare ministeriale 1669/U.L. del 22.06.1989 esplicativa della summenzionate L. 13/89

Piscinas lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Pietro Paderas
(firmato digitalmente)